



Opera dell'Adorazione Eucaristica Perpetua Diocesi di Jesi

P.zza della Repubblica, 4 - Jesi (An)

<https://www.adorazionedioocesana.it>



Pace a Te, Vescovo Gerardo,

con tutti i presbiteri, i diaconi e il santo popolo di Dio

***Cari Adoratori,** celebriamo il 50° di Sacerdozio del nostro Vescovo Gerardo, nella solennità del primo Vescovo e martire Settimio, suo Successore.*

***Davanti all'Eucaristia** preghiamo per il Suo Servizio Apostolico: per il bene, la crescita, il cammino e la salvezza di tutto il popolo santo di Dio.*

***Davanti all'Eucaristia,** grati per il Suo Ministero alla Chiesa Jesina ripercorriamo il senso delle consegna ricevute nella Sua Ordinazione Episcopale. Questo ricordo ci aiuti a comprenderne il Servizio Apostolico tra noi, sostenga la nostra preghiera e benedica le fatiche pastorali del nostro Vescovo.*

1.- L'imposizione delle mani.

Le mani stesse di Cristo e degli apostoli, sono state imposte sul Suo capo per significare che vi è una "mano che si apre", una mano che ci ricorda che tutto è dono!

Nelle fragili mani umane del Vescovo, che lo ha ordinato, abbiamo riconosciuto le mani del Crocifisso, "mani bucate" da un amore che si dona senza misura.

In quelle mani abbiamo sentito anche la mano di ogni uomo e di ogni donna, dello straniero come del povero.

È per noi e per loro che è stato chiamato, consacrato e inviato.

2.- Consacrati con il Sacro Crisma.

Lo stesso olio che le donne portarono al sepolcro per l'unzione del corpo di Cristo.

Quello che accompagnò Maria di Magdala e le sorelle, lungo la via dolorosa che le conduceva al sepolcro.

E' l'Olio che ci tramandiamo da duemila anni.

Con quest'olio accompagniamo il Popolo Santo di Dio sulla via del dolore, come sulla via della gioia.

Il Sacro Crisma ci ricordi che, dopo ogni sofferenza, c'è sempre la risurrezione.

3.- La mitria è un richiamo costante alla santità,

alla santità dei poveri, vissuta nel quotidiano.

La fede semplice degli umili è il tessuto della mitria, e il dialogo orante e silenzioso è l'intreccio che la decora.

La fraternità ne è la gemma preziosa che ci unisce a Pietro e a tutti i fratelli vescovi.

Vescovo Gerardo sei, per ciascuno di noi, immagine visibile della trasparenza di Cristo Signore!

4.- Il pastorale, indica la cura che Dio ha per noi e per quanti sono affidati al Vescovo Gerardo: piccoli, poveri, esclusi ... La solidità sta nella fiducia della gente, nella benevolenza degli ultimi, nell'intesa di quanti non contano agli occhi degli uomini, ma che Dio vede, conosce, ascolta e ama.

5.- L'anello, che porti dal 29 aprile 2006, ci ricordi la tenerezza nuziale, la bellezza dell'amore fedele di Cristo e ci aiuti a rispondere con lo stesso amore e fedeltà alla Chiesa che è in Jesi. Quando la fatica del non facile ministero episcopale Ti prende e lo scoramento ti assale, noi, in preghiera con te, guardalo, e ti ritornerà la freschezza e la fedeltà del primo amore.

6.- Carissimi: Vescovo Gerardo, preti e diaconi:

il Signore continui a chiamarci ogni giorno per seguirlo sulle orme delle Sue Beatitudini. È su quelle tracce evangeliche che ha camminato Settimio, consegnandole ai nostri padri: impariamo a riscriverle nella e con la nostra vita, servendo, con amore, quella porzione della Chiesa di Jesi che ci è affidata.

7.- Pace a te, Vescovo Gerardo,

che fai della condivisione la testimonianza che costruisce la nostra Chiesa che ogni giorno prega per Te! Per Te che hai a cuore le fragilità dei fratelli! Per Te che non temi di sporcarti le mani nel fango del cuore umano per trovarvi Dio. Tu, nostro Vescovo carissimo, che non ti scandalizzi delle fragilità altrui, perché hai sposato il Crocifisso Risorto!

8.- Pace a voi, Preti e Diaconi,

che non temiamo di rigare il nostro volto con le lacrime, in cui si rispecchiano i dolori e le fatiche dei confratelli e della gente: ritrovino in noi l'abbraccio compassionevole della consolazione di Cristo.

9.- Pace a te, Vescovo, Pace a voi, preti e diaconi,

il vostro "sì" alla chiamata di Cristo, ravvivato ogni giorno dall'Eucaristia, vi faccia testimoni delle beatitudini, per camminare con i fratelli, con lo sguardo rivolto al Sogno di Cristo, sulla Chiesa che vive a Jesi.

10.- Pace a te, Vescovo Gerardo, il Vangelo, aperto su di te, nell'Ordinazione episcopale, ti chiede ancora di scrivere, le Sante Parole, nelle pagine dei nostri cuori.

E la tua vita sia il Santo Libro aperto, dove ciascuno cerca il senso, la Luce e la direzione della vita. **Amen!**

*+ Don Mimmo Battaglia – Vescovo – adattamento.
Con gratitudine - don Mario Massaccio - 15 09 2023*